

Associazione “Il Ponte”

Riprende il percorso formativo per famiglie

Il nuovo ciclo di questo progetto inizierà il 1 e 2 aprile prossimo e terminerà il 2 luglio; coinvolgerà 23 famiglie con 22 bambini dai 6 agli 11 anni, mentre è previsto un apposito servizio per i fratellini più piccoli.

Poche giorni addietro si è concluso il primo ciclo di 14 incontri del progetto SFP – Programma di Sostegno per le Famiglie (Strengthening Families Program), iniziato l’11 dicembre 2007 presso l’Associazione “Il Ponte – Centro di Solidarietà Onlus” di Civitavecchia. Il progetto si sta svolgendo in quasi 50 centri (oratori, scuole, comunità e centri sportivi) sparsi in tutta Italia per la formazione di interi nuclei familiari che vede coinvolte le Scuole Elementari e Medie del territorio. Ideato dalla prof.ssa Kumpfer (Utah University), viene sperimentato per la prima volta in Italia. Il metodo parte dal principio che per ridurre le possibilità di rischio nei ragazzi si deve migliorare il contesto familiare e le competenze relazionali tra genitori e figli e favorisce l’interazione tra scuola famiglia e territorio.

“Certamente non esiste nessun manuale del buon genitore, ma solo strumenti e consigli per dialogare meglio con i propri figli” ha spiegato la Dott.ssa Rossella De Paolis, vice-presidente dell’Associazione. Agli incontri hanno partecipato 19 nuclei familiari, con 15 bambini dai 6 agli 11 anni. “E’ stata un’esperienza coinvolgente, molto impegnativa ma piacevole, perché ci ha dato modo di incontrare e confrontarci con altri adulti ma soprattutto di stare a diretto contatto con i bambini” ha riferito la Dott.ssa Gabriella Fiorucci, psicologa e group-leader del progetto per l’Associazione. Poi una mamma, Pamela Caporossi, ha commentato:” E’ stata un’esperienza singolare perché mi ha dato modo di condividere le esperienze con altri genitori. Ho migliorato la qualità del tempo che passo con mia figlia ed il dialogo si è aperto in modo nuovo. Appliciamo un metodo nuovo al dialogo tra noi; inizialmente avevamo difficoltà ma poi abbiamo imparato questa nuova forma di comunicazione ”. Ha proseguito la Dott.ssa Isabella Gangemi, psicologa dell’Associazione e coordinatrice del progetto:” Il metodo prevede dei giochi insieme ai propri figli. Con il passaparola le altre famiglie che inizieranno il II° ciclo hanno accolto favorevolmente la partecipazione al progetto”.

La dirigente scolastica dell’Istituto Manzi, Dott.ssa Nandina Ambrogi, ha precisato che gli insegnanti hanno visto crescere la comunicazione tra i genitori ed i figli. Anche l’Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Civitavecchia, Attilio Bassetti, ha commentato positivamente l’iniziativa, auspicando un “allargamento” per proporla maggiormente sul territorio, visto che la famiglia è il cardine della nostra società.